P.O.R. PUGLIA 2014 – 2020 approvato con Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015 ASSE X “Investire nell'istruzione, nella formazione, e nell’apprendimento permanente”. AVVISO PUBBLICO N. 6/FSE/2019 PROGETTO PILOTA - Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), finalizzati al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore Attuazione degli interventi ex Accordo di Programma Quadro (APQ) dell'Area Interna dei Monti Dauni sottoscritto in data 18/06/2019 (DD del 8 ottobre 2019 n. 1217 – BURP n.116 del 10/10/2019). Approvazione Graduatoria AD n. 1341 del 23/10/2019.

Corso ITS “Tecnico Superiore nella valorizzazione della biodiversità e del contenuto salutistico dei prodotti agroalimentari” (Acronimo: BIODIVHEALTH)

Docente: LUIGI TEDONE

AREA:LA BIODIVERSITA’ DEL TERRITORIO

UF: 25

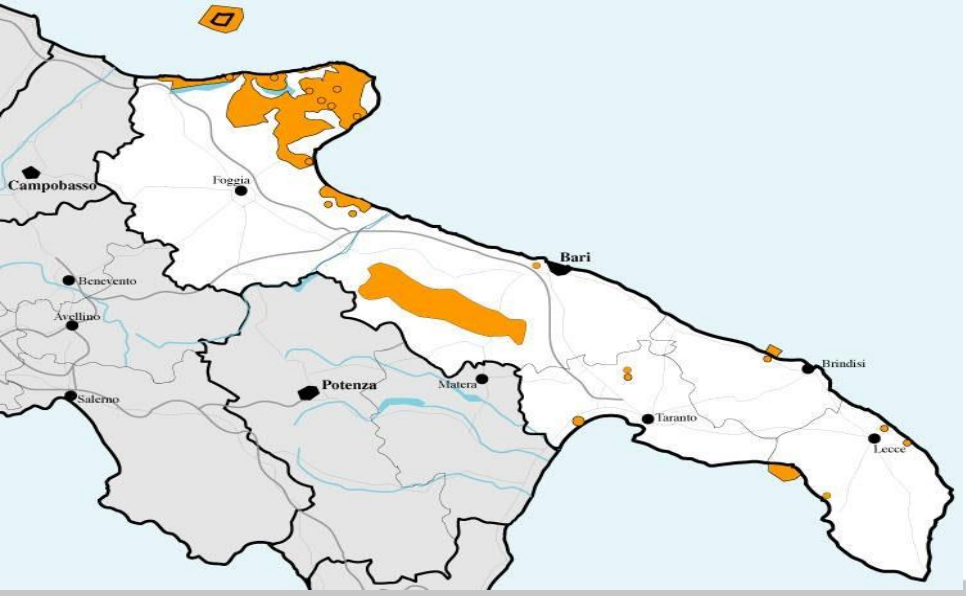
Il Parco dell'Alta Murgia

Luigi Tedone
luigi.tedone@uniba.it

parco nazionale dell'alta murgia

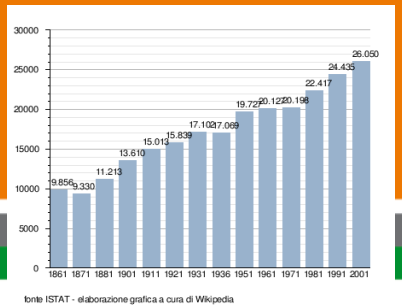
Ente Gestore Visitare il Parco Bandi & Avvisi

L'agricoltura degli ultimi 50 anni ha subito notevoli cambiamenti e va assumendo una nuova fisionomia, tanto da poter essere definita multifunzionale. Insieme al ruolo primario della produzione di alimenti, è sempre più impegnata nei compiti della salvaguardia dell'ambiente e nella difesa del paesaggio.

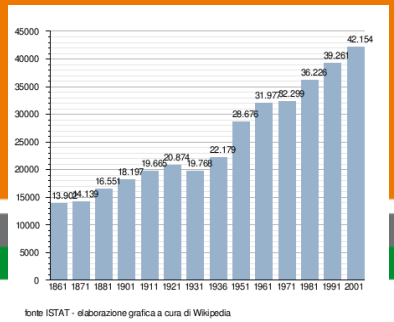


Molte aree marginali, in particolare, vanno a costituire le cosiddette "**aree protette**"

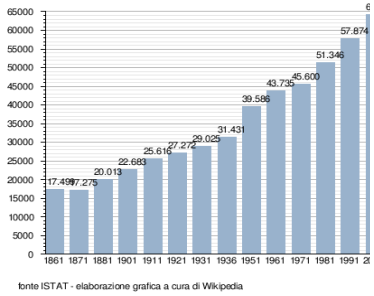
Nella nuova concezione, più aperta, di gestione, la funzione dei Parchi sta cambiando filosofia, ispirata ad una nuova concezione che vede, accanto alle finalità primarie (salvaguardia dell'ambiente), altre, quali lo sviluppo economico ed equilibrato del territorio, ottenibile attraverso la promozione e lo sviluppo delle attività economiche presenti



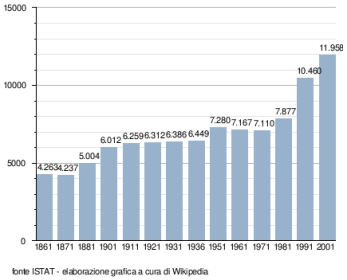
Santeramo in Colle



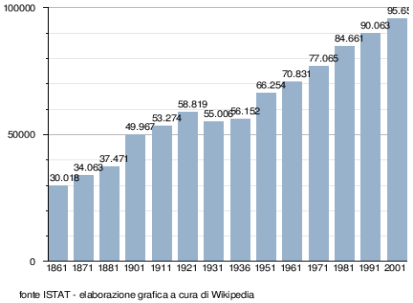
Gravina di Puglia



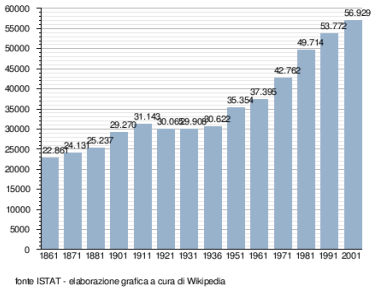
Altamura



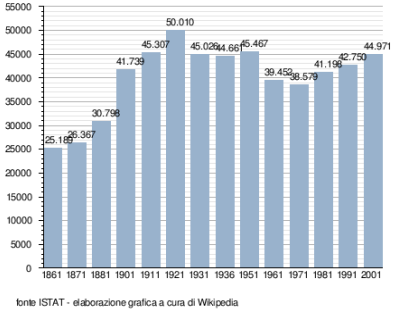
Cassano



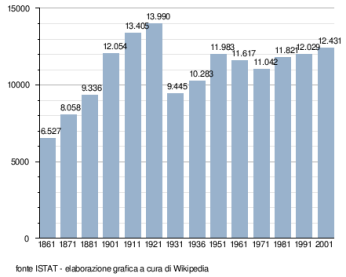
Andria



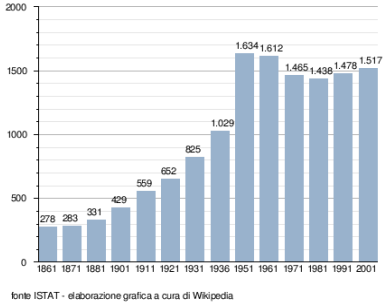
Bitonto



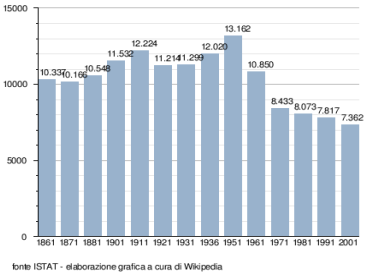
Corato



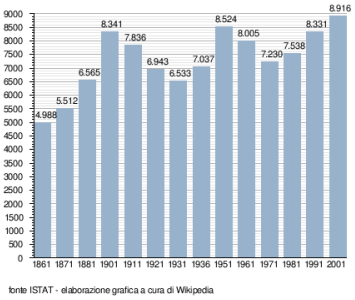
Grumo Appula



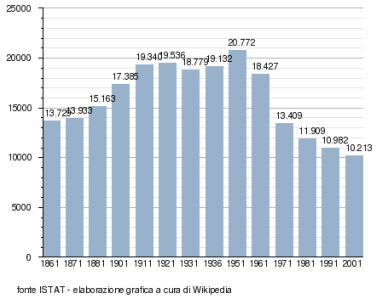
Poggiorsini



Spinazzola



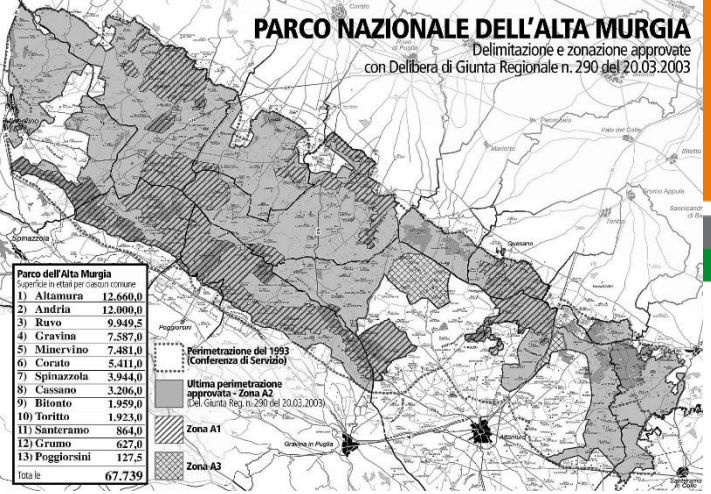
Toritto



Minervino Murge

Lo sviluppo sostenibile diviene prioritario, senza rischi per l'ecosistema, conseguibile con l'impiego primario di fonti rinnovabili e del riciclo, con l'utilizzo efficiente dei materiali, dell'energia e dell'acqua, la riduzione delle emissioni e degli scarti, attraverso un grado di integrazione delle risorse naturali e antropiche utilizzate nel processo produttivo, seguendo il motto:

"good for environment, good for business"



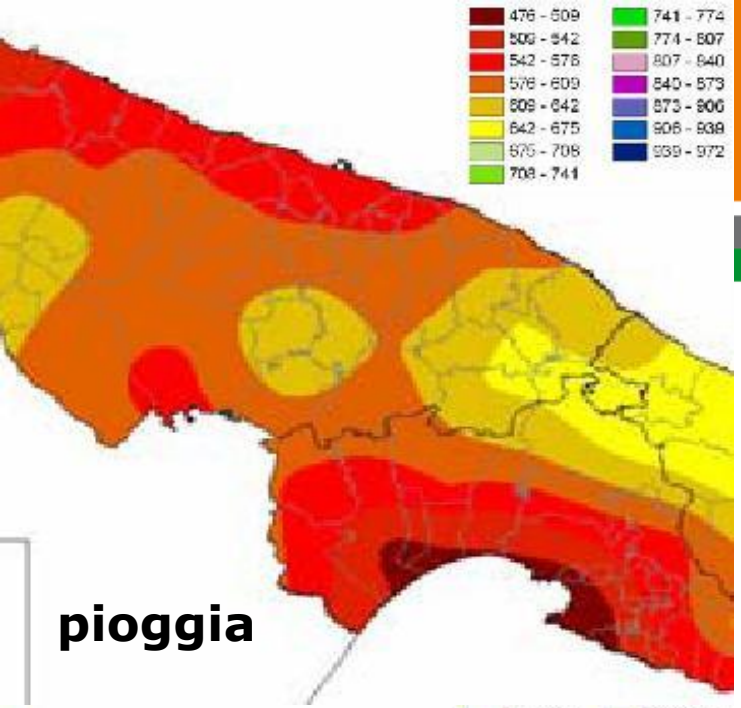
Il Parco dell'Alta Murgia

Comune	Superficie comunale (ha)	Superficie agraria e foretale (ha)	% Superficie agraria e foretale				Superficie comunale a parco (ha)
			seminativo semplice	legnose specializzate	pascolo	bosco	
altamura	42.765	33.177	77,0	4,0	14,1	4,9	12.660
andria	40.779	22.770	13,8	74,8	8,6	2,8	12.000
ruvo	22.195	14.489	30,9	57,0	9,9	2,2	9.950
gravina	38.136	36.180	75,1	5,1	8,9	10,8	7.587
Minervino	25.518	20.049	60,7	18,6	14,2	6,5	7.481
Corato	16.770	13.705	32,3	55,2	10,2	2,3	5.411
Spinazzola	18.268	16.902	82,6	2,1	7,6	7,7	3.944
Cassano	8.939	6.429	22,0	48,9	5,3	23,7	3.206
Bitonto	17.280	12.967	5,1	85,6	8,0	1,2	1.959
Toritto	7.455	6.226	4,7	75,7	14,0	5,6	1.923
Santeramo	14.345	12.499	61,8	21,0	11,6	5,5	864
Grumo	8.038	4.718	2,9	95,3	0,8	1,0	627
Poggiorsini	4.312	2.751	94,3	2,5	3,0	0,2	128
	264.800	**202.862**	**43,3**	**42,0**	**9,0**	**5,7**	**67.739**

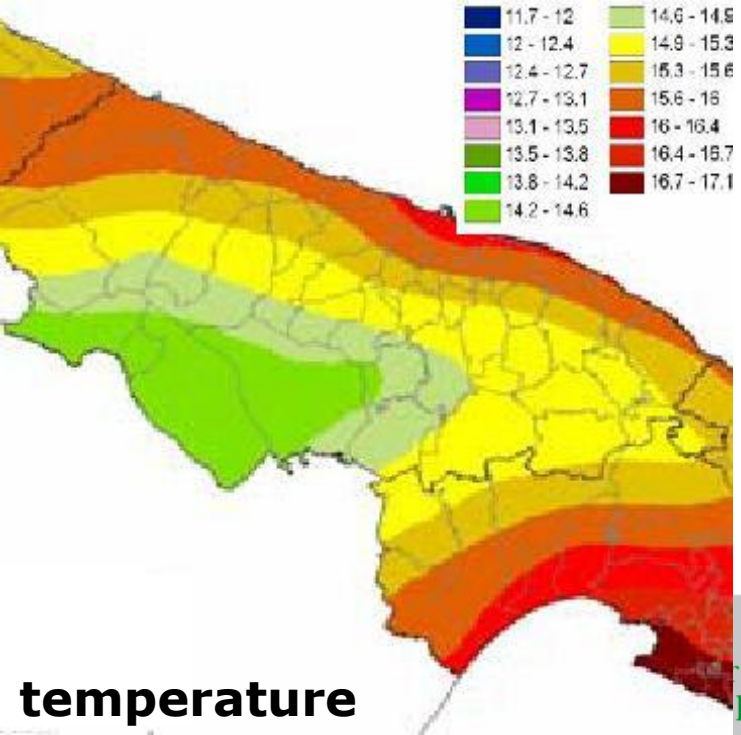
(fonte: Censimento dell'agricoltura 2000)

Tematiche agronomiche da affrontare in un parco

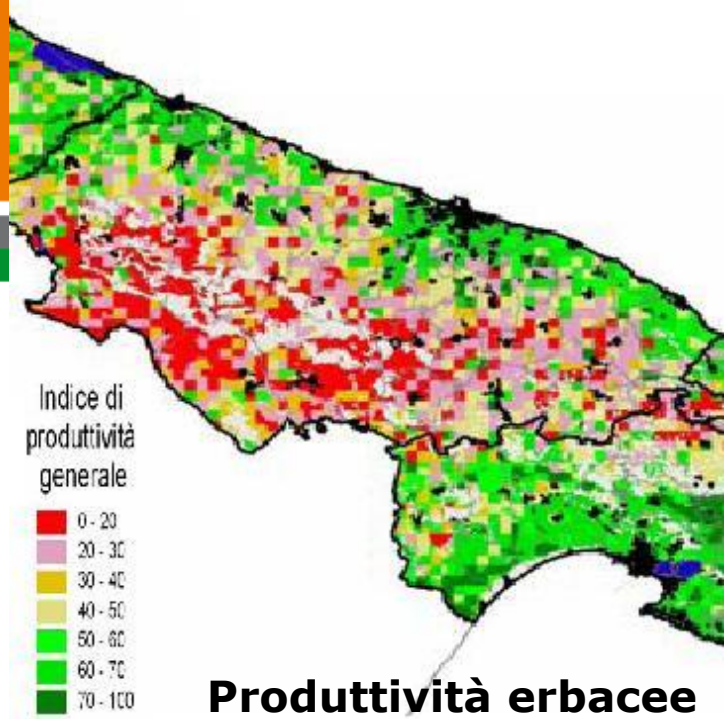
- La pianificazione del territorio
- L'agricoltura sostenibile e multifunzionale
- La gestione delle aree pascolative e dei boschi
- Le colture a valenza ambientale
- Il monitoraggio ambientale



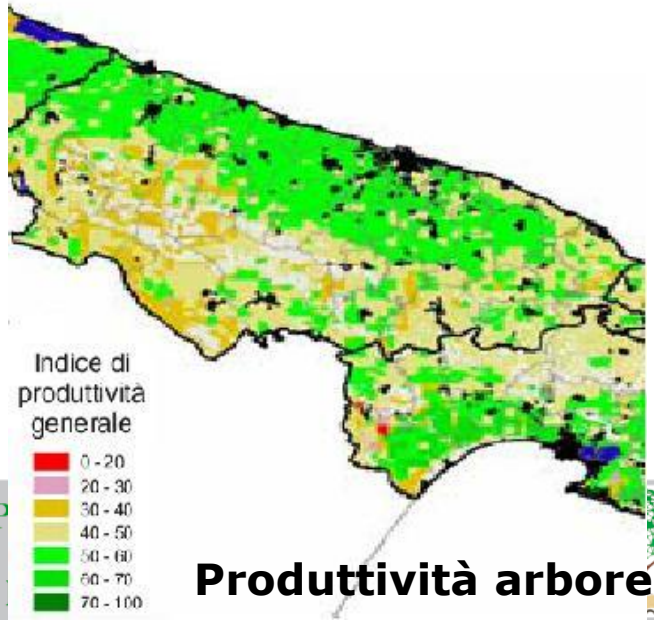
pioggia



temperature



Produttività erbacee



Produttività arboree

- Il contesto agricolo attuale……

Possibilità di nuove colture…….

Colture alimentari

1. Valorizzazione dei prodotti tipici locali
2. Leguminose da granella
3. Cereali minori

Colture non alimentari

Energia rinnovabile

Filiera etanolo, Filiera biodiesel, Filiera biomassa

Oli tecnici

Filiera lubrificanti, Filiera tensioattivi, Filiera inchiostri da stampa, Filiera pitture e vernici, Filiera veicolanti antiparassitari

Amido e derivati

Filiera farmaceutica, Filiera tessile, Filiera adesivi
Filiera esplosivi, Filiera additivi, Filiera bioplastiche

Colture da fibra

Filiera tessile, Filiera pasta da cellulosa, Filiera destinazioni non tradizionali

Colture officinali

Filiera farmaceutica, Filiera alimentare, Filiera cosmetica, Filera erboristica

Colture per coloranti

Filiera alimentare, Filiera tessile, Filiera cosmetica

Colture a fini ambientali e filiera paesaggistica

Filiera cover crop, Filiera fitodepurazione, Filiera paesaggistica

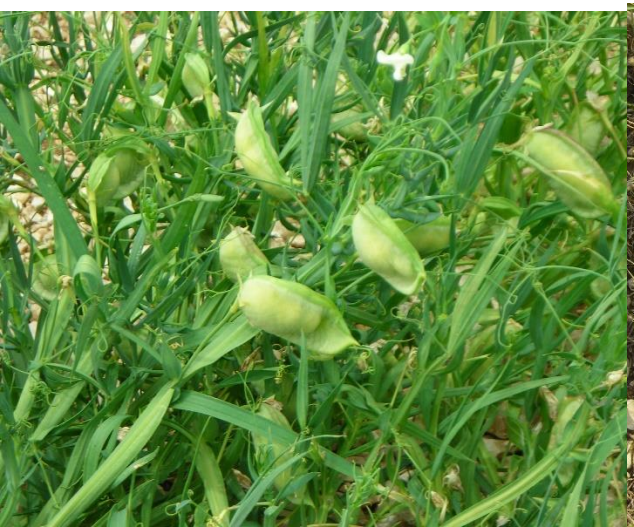
prodotti tipici

- I prodotti di nicchia sono considerati con sempre maggiore attenzione nelle aree protette, avendo un valore aggiunto in virtù di un legame con il territorio e di una maggiore specializzazione.
- L'attuale politica comunitaria, prevede aiuti compensativi di base, ma anche aiuti aggiuntivi per quelle imprese agricole e zootecniche, che s'impegnano a introdurre sistemi di coltivazione o di allevamento a basso impatto ambientale, ad adottare sistemi riconosciuti di certificazione della qualità finale ai fini del miglioramento della sicurezza ambientale ed alimentare, del benessere e salute degli animali, del rispetto delle buone pratiche agricole. Con tale combinazione di aiuti risulterebbe essere tutelata la redditività media delle imprese ed incentivate la graduale introduzione di tecniche innovative. Di conseguenza, anche nelle aree del Parco dell'Alta Murgia esistono i presupposti per mettere in atto forme di agricoltura sostenibili ed alternative a quelle convenzionali, del resto già note ed applicate in un passato non molto lontano.
- Diversi prodotti tipici risultano già da tempo coinvolti in un processo di rivalutazione.

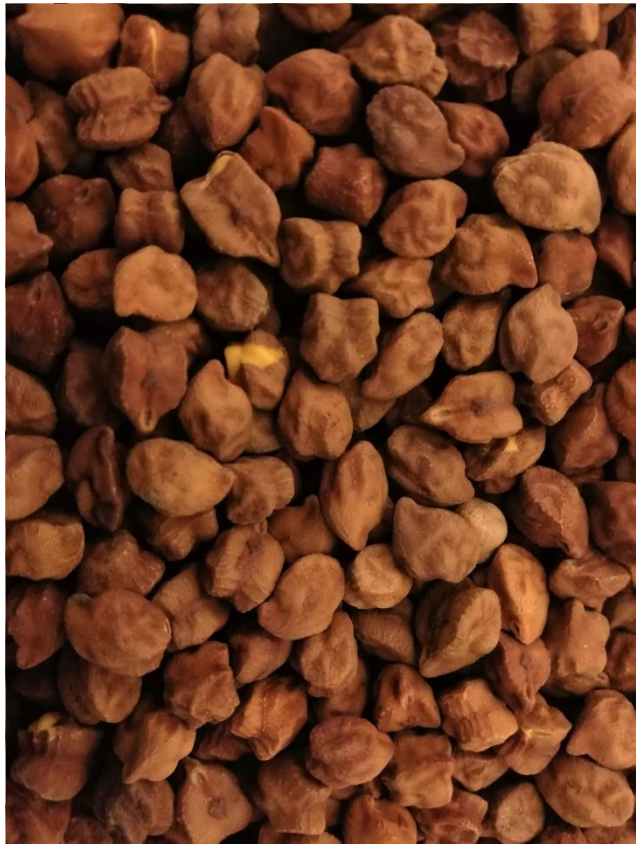
- pecora altamurana
- canestrato pugliese
- fungo cardoncello (Pleurotus eringium)
- Le specie spontanee che entrano nella composione di piatti tipici della murgia (cicoria, tarassaco, cardogna, cardone, finocchietto, asfodelina, lampascione, rucola, ruchetta selvatica, bietola selvatica, asparago pungente, sivone o cicerbita, senape selvatica, porcellana comune, borragine comune, papavero comune)

lenticchia di Altamura

cicerchia (Lathiris sativus)



Cece rosso di Cassano



Cece bianco della Murgia

I cereali minori

farro

segale

Le colture officinali

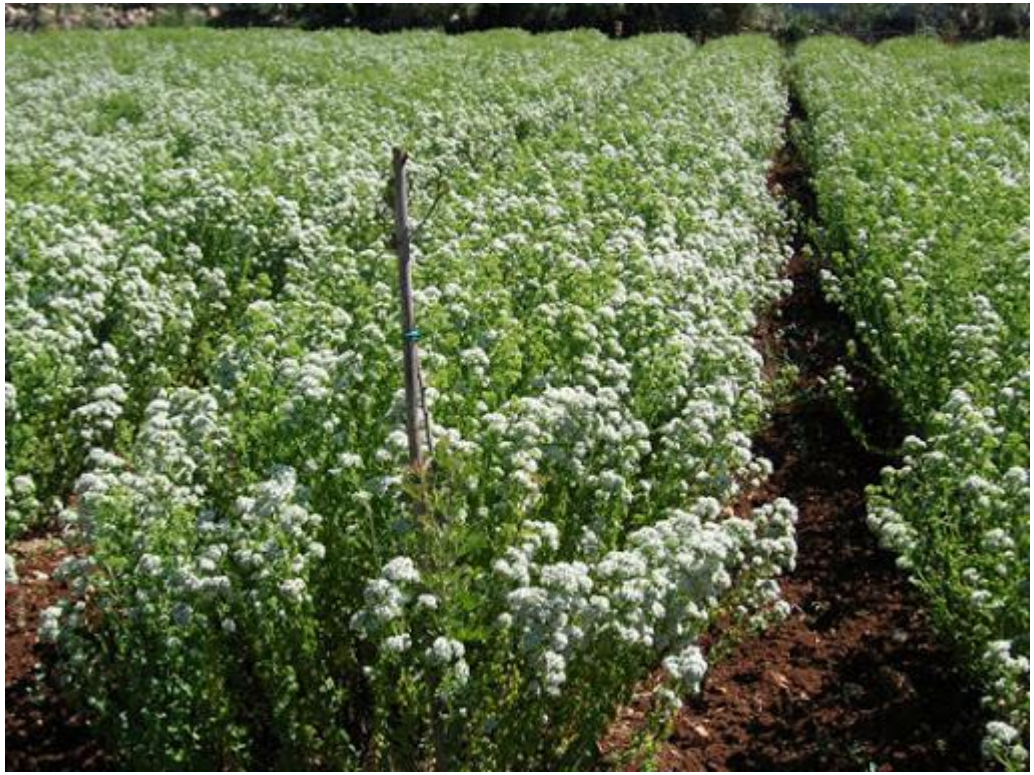
- La coltivazione delle specie officinali avrebbe una prospettiva di sviluppo se affiancata da industrie del settore interessate allo sviluppo di esse.
- Inoltre la coltivazione di tali specie, preferibilmente effettuata in biologico per la destinazione farmaceutica, ben si potrebbe abbinare con un'attività agricola di un Parco.
- Inoltre va evidenziato la ricchezza di specie a potenziale utilizzo officinale, condimentario e medicinale, nell'area della Murgia. Un interessante indagine riporta circa 400 specie aventi carattere medicinale ed aromatico, molte comunemente utilizzate nella preparazione di tisane e pozioni, la cui ripresa potrebbe rappresentare un interessante attività di recupero di antiche tradizioni locali.

Impiego di specie officinali in vari settori di utilizzazione

Tipo di prodotto	Specie	Prodotti
Settore erboristico		
Fitoderivati semplici	404	2754
Fitoderivati semplici	300	1423
Fitoderivati lavorazioni brevettate	39	46
Droghe erboristiche, pianta singola	370	1629
Droghe erboristiche, miscela piante	127	368
		6220
Settore cosmesi		
Prodotti per la cosmesi e il trucco	165	1223
Prodotti detergenti per l'igiene del	112	535
Prodotti e preparati per cura e igiene	89	375
Preparati per massaggi del corpo	42	68
Prodotti a base di argilla	14	17
		2218
Settore agro-alimentare		
Prodotti alimentari edibili	77	181
Integratori alimentari e dietetici	212	598
Prodotti naturali dell'alveare	5	6
Bevande erboristiche ed alimentari	167	430
		1215
Settore impieghi diversi		
Profumatori per la casa	16	19
Insettifughi naturali	5	39
		58
Settore Farmaceutico		
(preparazioni vegetali iscritte nella F.U.		
Droghe come tali	60	67
Estratti	16	20
Tinture	2	2
Essenze	16	17
Amidi	4	8
Oli	7	6
Varie		15
		135

Fonte: Annuario Italiano di Erboristeria, 1998.
Piante officinali e medicinali: guida alla normativa (M. Nicoletti, G. Salvatore).

Origano (Origanum spp)



Timo (Thymus spp)

Iperico (Hypericum perforatum)

Guado (Isatis tinctoria)

Cardo mariano (*Silybum marianum*)

Marrubio (*Marrubium vulgare* L.)

Conclusioni

- L'agricoltura può essere un efficace strumento di tutela del territorio e del paesaggio agrario
- Questa condizione può essere efficacemente attuata nelle aree protette antropizzate dove l'obiettivo della conservazione è primario
- Non esiste un modello efficace per la risoluzione delle diverse realtà delle aree protette. Ancor più per il Parco dell'Alta Murgia, area ove l'agricoltura ha il carattere di "estensività" e "marginalità"
- Le forme di agricoltura integrata, biologica e multifunzionale probabilmente sono quelle che meglio si abbinano alle realtà di un Parco
- Per la loro applicabilità, risulta importante la comunicazione tra il mondo agricolo, che in un'area a forte impronta agricola dovrebbe svolgere compiti di presidio, le istituzioni direttive del Parco e competenze scientifiche di varia estrazione (agronomi, ingegneri, economisti, botanici, etc) per lo studio legati al territorio, alla sua pianificazione ed evoluzione